

# PIANO di MIGLIORAMENTO

---

BRIC80100N

**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO VALESIIUM TORCHIAROLO -BR**

Il presente Piano di Miglioramento è stato aggiornato in seno alla riunione dei membri del NIV in data 22/06/2017



## Piano di Miglioramento (PDM)

dell'Istituzione Scolastica BRIC80100N -I.C.VALESIUM-TORCHIAROLO-BR

### INTRODUZIONE

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale; il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un' azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della Comunicazione.

### ANAGRAFICA DELL'ISTITUTO:

Istituto Comprensivo VALESIUM Torchiarolo-San Pietro Vernotico.BR

PIAZZA MUNICIPIO,6-Cap 72020 TORCHIAROLO (Br)

Tel. Pres. 0831-620131

Codice Meccanografico: BRIC80100Nistruzione.it(Istituto principale)

[Pec bric80100n@istruzione.it](mailto:bric80100n@istruzione.it)

Sito web: [www.icvalesium.gov.it](http://www.icvalesium.gov.it)

[email: BRIC80100n@istruzione.it](mailto:BRIC80100n@istruzione.it)

Dirigente: dott.ssa **LORETA CHIRIZZI**

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: Dott.ssa **MARIA ASSUNTA SERINELLI**

## PLESSI/SCUOLE

- 1 **G RODARI BRAA80101E**-SCUOLA DELL'INFANZIA  
VIA CANEVA,TORCHIAROLO,BR.
- 2 **DON BOSCO BRAA80102G** –SCUOLA DELL'INFANZIA  
VIA C. COLOMBO TORCHIAROLO,BR.
- 3 **O.DECROLY BRAA80103L**- SCUOLA DELL'INFANZIA- SAN PIETRO VERNOTICO,BR.
- 4 **VALESIUM BRAA80101Q**- SCUOLA PRIMARIA VIA LOMARCHESE , TORCHIAROLO,BR.
- 5 **GIANNI RODARI BREE80103T**–SCUOLAPRIMARIA,SAN PIETRO VERNOTICO,BR.
- 6 **VALESIUM BRMM80101P**- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### SCENARIO DI RIFERIMENTO

L' Istituto Comprensivo "VALESIUM" nasce il 1 settembre 2000 in seguito ad un'azione di razionalizzazione decretata dalla Regione Puglia, per cui due plessi di Scuola dell'Infanzia, un plesso di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di Primo Grado furono accorpati in un unico Istituto Comprensivo; dall'anno scolastico 2012-13 dell'Istituto Comprensivo Valesium fa parte anche un nuovo plesso di Scuola dell'Infanzia sito nel Comune di San Pietro Vernotico: la Scuola O DECROLY; infine nell'anno scolastico 2016-17 un plesso di Scuola Primaria di San Pietro Vernotico, si aggiunge alla stessa Direzione Didattica. I due Comuni distano tra loro circa 5 Km e sono inseriti nel contesto socio-culturale tipico del Salento: possiedono un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura, anche se ultimamente il periodo di crisi ha portato ad un nuovo flusso migratorio da parte della popolazione giovanile verso il Nord Italia oppure all'estero, non consentendo un buon ricambio generazionale, soprattutto dal punto di vista della natalità, che, visto anche il fattore "crisi economica", risulta essere alquanto stagnante. L'offerta educativa extrascolastica è scarsa e si basa esclusivamente sui momenti di aggregazione offerti dalle Parrocchie. Il resto è fornito in modo sostanziale da privati (palestre, scuole di danza...) dietro compenso. Il recentissimo accorpamento ha richiesto capacità di adattamento e coordinazione tra due realtà territoriali che, se pur simili sotto taluni aspetti, differiscono da molti altri punti di vista

**PIANODIMIGLIORAMENTO**

ISTITUTOCOMPRESIVO VALESIMUM –TORCHIAROLO-BR

RESPONSABILE DEL PIANOD.S.: LORETA CHIRIZZI

**SCENARIO DI RIFERIMENTO**

**DATI GENERALI SCUOLA**

GRADO D'ISTRUZIONE	N. PLESSI	SEZIONI/ CLASSI	ALUNNI	STRANIERI	ALUNNI CON BES	ATA	DOCENTI
INFANZIA	3	5 a Torchiarolo+3 a San Pietro V.co	172		0	9	19
PRIMARIA	2	12+ 5 a San Pietro V.co	303	3	2	6	29
SECONDARIA I GR.	1	9	180	1	4	4	23
ORG. POTENZIATO Primaria	0						1
ORG. POTENZIATO Sc Secondaria I gr.	1						1
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>						<b>73</b>

La Scuola dell'Infanzia comprende 8 sezioni, ( 5 a Torchiarolo e 3 a San Pietro Vernotico), mentre la Scuola Primaria è costituita da 12 classi a tempo normale site a Torchiarolo e 5 classi a San Pietro V.co che seguono rispettivamente un orario di 30 e 27 ore .

La Scuola Secondaria è composta da 9 classi a tempo normale; le lezioni si svolgono da lunedì a sabato.

In tutti gli ordini sono presenti persone diversamente abili, supportate da docenti di sostegno. L'istituto mantiene contatti con il NIAT viciniore per consulenze di varie tipologie.

L'Istituto dispone di risorse umane qualificate con competenze linguistiche ed informatiche (laurea o specializzazione)

La Scuola Secondaria ha mantenuto la Direzione didattica .Il personale è impiegato in modo elastico, ove possibile si cerca di valorizzare le competenze presenti, garantendone l'apporto educativo verso il maggior numero di fruitori possibile.

Pur costruendo la propria nuova identità come Istituto Comprensivo unico, condividendo tutte le finalità educative e le scelte pedagogiche, occorre non dimenticare che in qualche caso i rapporti con i rispettivi Comuni di appartenenza sono alquanto differenti e potrebbero dare luogo, nel primo periodo di assestamento, a scelte progettuali da adattare al contesto territoriale.

## Motivazioni

L'esame del RAV, ha permesso di riflettere e valutare i punti di forza, ma soprattutto quelli di debolezza che caratterizzano l'Istituzione Scolastica BRIC80100N.

Per quanto riguarda il Curricolo del Nostro Istituto, esso si è dimostrato essere efficace, infatti è sensibilmente calato il numero dei non ammessi alla classe successiva e il feedback che ci è pervenuto dalle Scuole Superiori, frequentate dagli alunni licenziati, è positivo. Grande importanza ha avuto la trasparenza dei criteri e l'attendibilità delle procedure. L'elaborazione e la condivisione dei criteri valutativi, nell'ottica del contratto didattico, è diventata la strada maestra per la costruzione di una effettiva capacità di autovalutazione nell'alunno, con importanti ricadute in funzione orientativa. I docenti dedicano il tempo necessario alla comunicazione ed alla spiegazione di Finalità, Obiettivi, Contenuti e Metodologie didattiche, che guidano gli alunni e le famiglie a comprendere cosa si valuta e come lo si fa. Dalla lettura complessiva dei risultati delle Prove Invalsi dell'IC VALESIMUM ( svolte nell'anno sc. 2015-16)è emerso come i punti di debolezza sui quali intervenire fossero legati sia al mancato raggiungimento della media nazionale dei risultati delle prove INVALSI da parte degli alunni della Scuola Primaria in Italiano e in Matematica; gli esiti delle Prove nella scuola Secondaria sono risultati invece positivi; altro punto di debolezza risulta la **differenza di risultato nelle varie classi**, tanto da essere argomento di discussione all'interno del Collegio che suggerisce l'istituzione di una Commissione con funzione di formare classi omogenee secondo criteri condivisi e stabiliti nel PTOF. In particolare l'analisi dei risultati delle Prove Invalsi ,di Matematica e di Italiano, dimostra risultati **significativamente superiori** a quelli della Puglia e dell'Italia per la Scuola Secondaria (a s 2016-17) ; i risultati delle Prove risultano **significativamente inferiori** rispetto a quelli della Puglia e a quelle nazionali nella Scuola Primaria

## 1.OBIETTIVI DI PROCESSO

### 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione(RAV)

MIGLIORARE LE COMPETENZE IN ITALIANO ED IN MATEMATICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.(Priorità 1)

#### *Traguardi*

- Raggiungere un punteggio INVALSI in Italiano e Matematica almeno pari a quello della Puglia e del Sud. Ridurre del 15% la varianza tra le classi

#### *OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO*

1. Migliorare il processo di valutazione con la progettazione di prove e rubriche di valutazione condivise
2. Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; criteri di valutazione omogenei e condivisi
3. Incrementare i rapporti con le famiglie e con le agenzie locali.

**INCREMENTARE IL SENSO DELLA LEGALITÀ E L'ETICA DELLE RESPONSABILITÀ, PER RIDURRE IL RISCHIO DI DEVIANZA (Priorità 2)**

#### **Traguardi**

- La scuola si propone di : migliorare il rispetto delle regole (riduzione numero delle note);
- Promuovere iniziative di cittadinanza attiva.

#### ***OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO***

- 1 Incrementare i rapporti con le famiglie e con le agenzie locali.
- 2 Progettare un curricolo per competenze, per garantire la certificazione delle stesse in modo coerente.

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo (Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto)

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettare un curriculum per competenze, realizzando una continuità orizzontale e verticale.	Riduzione del numero degli alunni al di sotto della media nazionale. Riduzione della varianza tra e dentro le classi	Esiti delle prove INVALSI	Esame dei risultati e tabulazione.
2	Incrementare i rapporti con le famiglie e con la Comunità locale di appartenenza per ridurre il rischio di devianze	Incrementare il senso della legalità e l'etica delle responsabilità, per ridurre il rischio di devianze	Voto di condotta di fine quadrimestre	Esame dei risultati e tabulazione
3	Attivare iniziative per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni/e stranieri ,di recente immigrazione	Elevare il livello sociale e culturale di studenti e studentesse	Osservazione del comportamento in itinere	Esame dei risultati a conclusione delle attività svolte a classi aperte
1	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano eterogeneità; criteri di valutazione omogenei e condivisi	Ridurre, a fine triennio, del 15% la varianza tra le classi, con un punteggio INVALSI in Italiano e Matematica almeno pari a quello della Puglia e del Sud per ciascuna classe.	Miglioramento di almeno un punto percentuale della media complessiva nelle valutazioni intermedie e finali dei singoli studenti e delle classi, puntando, soprattutto, sulla riduzione delle insufficienze e degli insuccessi	Controllo del rispetto dei criteri da parte della Commissione, per la formazione delle classi



2	Migliorare il processo di valutazione con la progettazione di prove e rubriche di valutazione condivise	Raggiungere, entro il triennio di validità del Piano, un punteggio INVALSI, in Italiano e Matematica almeno pari a quello della Puglia e del Sud; allineare i punteggi delle classi.	Risultati sufficienti per il 70/degli alunni per ogni prova somministrata con uno scarto del 5% tra le classi	Verifiche intermedie e finali, comuni per classi parallele di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, con criteri Invalsi. Confrontare i risultati, tra le classi
2	Progettare un curriculum per competenze, per garantire la certificazione delle stesse in modo coerente.	Avere realizzato, per ciascun a.s.del triennio una UDA trasversale per competenze evidenziando abilità imprescindibili nello sviluppo delle competenze e percorsi di insegnamento-apprendimento più efficaci		Questionario per stabilire il gradimento dei docenti delle azioni formative;analisi ,in seno ai Consigli di classe, della ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento;  Individuazione del numero dei docenti che realizza documentazioni di azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi

## 2. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi di processo indicati nel RAV si articolano, visto il vincolo legislativo che detta la realizzazione dei Piani a prescindere da possibilità di accesso a fondi straordinari, secondo due categorie di intervento.

1. La prima di esse consiste nel **ripensamento dell'azione curricolare** basata sul raggiungimento da parte degli alunni di **competenze**: a questo la scuola si sta adeguando con la progettazione e la messa in atto di sistemi di insegnamento-apprendimento, didattica e valutazione condivisi ritenuti idonei nei vari contesti. Appare infatti necessario che la Scuola affini la **didattica per competenze** superando quella basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, ma attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

Si è inoltre previsto un sistema di programmazione per dipartimenti che valorizzi la **continuità dell'azione educativa**, sia in orizzontale che in verticale.

2. La seconda categoria di intervento prevede il ricorso a **risorse** di cui la scuola dispone o in via di acquisizione, quali l'Organico di Potenziamento che interviene secondo una ben definita progettualità, basata sull'esame delle esigenze emerse dai monitoraggi effettuati sugli esiti degli alunni. Emergono comunque difficoltà legate alla mancata corrispondenza tra l'organico necessario e quello ottenuto, decisamente insufficiente a soddisfare tutti i bisogni, soprattutto considerando il fatto che in caso di esigenze estemporanee derivate ad esempio dalle assenze di docenti, i membri dell'organico siano impegnati nelle supplenze. Ulteriore possibilità, anche se di modesta portata è, nell'anno in corso, quella offerta dal FIS i cui proventi saranno destinati al finanziamento di progetti di potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica degli alunni in vista delle prove INVALSI e di un progetto di poche ore di Cittadinanza Attiva. La Scuola prevede inoltre di poter potenziare l'Offerta Formativa, mediante alcuni finanziamenti derivati da fondi PON.

Il potenziamento dell'offerta formativa, per il miglioramento dei rapporti con il territorio e per favorire la percezione dell'Istituto come parte fondante del tessuto sociale, si avvale anche di alcune proposte di diversa tipologia da parte di enti educativi, sia pubblici che privati, con i quali la scuola collabora per favorire l'arricchimento formativo di tutti gli alunni: esse riguardano attività di solidarietà in collaborazione con la Caritas Parrocchiale **ad esperienze di conoscenza diretta degli Organi di Sicurezza dello Stato**. (Arma dei Carabinieri; Polizia Municipale; Guardia di Finanza) Non ultimo apporto per il raggiungimento degli obiettivi previsti sarà **l'attività di formazione** di tutte le componenti scolastiche tesa all'acquisizione di nuove metodologie di intervento.

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
<b>Migliorare il processo di valutazione con la progettazione di prove e rubriche di valutazione</b>	Istituire un gruppo di lavoro che definisca criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione per competenze e la circolazione delle buone pratiche	Migliorare la capacità di lavoro cooperativo dei docenti servirà per produrre migliori risultati di apprendimento ed alti risultati nelle Prove Invalsi	Difficoltà nell'utilizzo concreto, quotidiano dei criteri e nella consapevolezza da parte di tutti i docenti del senso generale dei processi d'innovazione in atto	Realizzazione di Compiti di realtà per classi parallele e per l'osservazione e la valutazione delle competenze  (I compiti di realtà si svolgono anche nella Scuola dell'Infanzia).	<b>Nessuno</b>
<b>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano eterogeneità</b>	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano eterogeneità	Ridurre del 5% ,per ciascun anno di validità del Piano, la varianza tra le classi fino ad un massimo del 15%	<b>Nessuno</b>	Allineare i risultati delle Prove standardizzate di ciascuna classe a quelli della Puglia e del Sud Italia	<b>Nessuno</b>

<b>Incrementare i rapporti con le famiglie e con le agenzie locali</b>	Partecipazione alle iniziative di Cittadinanza Attiva di alunni, genitori e responsabili delle agenzie locali.	Riduzione numero di note Rispetto regole della scuola (consegne, orari ecc..)	Nessuno	Incrementare il senso della legalità e l'etica delle responsabilità per ridurre il rischio di devianze	Nessuno
	Stesura e condivisione del Patto di Corresponsabilità da parte degli alunni e dei genitori	Rispetto delle regole stabilite nel Patto di Corresponsabilità	Nessuno	Incrementare il senso della legalità e l'etica delle responsabilità, per ridurre il rischio di devianze	

<b>Progettare un curriculum per competenze, per garantire la certificazione delle stesse in modo coerente</b>	Elaborazione, entro l'a.s. 2017/2018, del <b>curricolo verticale</b> per competenze, per tutte le discipline	Progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento	Nessuno	<b>Il curricolo verticale</b> potrebbe aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita, inoltre coerenza e coesione all'intera formazione di base	Nessuno
---	--	---	---------	---	---------

### 3.PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

#### 3.1-Impegno di risorse umane e strumentali

##### **Obiettivo di processo:**

Incrementare i rapporti con le famiglie e con le agenzie locali.

##### *Impegno di risorse umane interne alla scuola*

FIGURE PROFESSIONALI	DOCENTI
TIPOLOGIA ATTIVITA'	Compilazione del Patto di Corresponsabilità Progettazione ed attuazione di attività di cittadinanza attiva anche con la partecipazione delle agenzie del territorio
ORE AGGIUNTIVE	40 ore funzionali
COSTO PREVISTO	928
FONTE FINANZIARIA	FONDI MIUR

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori(Sicurezza, ASL, Primo Soccorso)	957,45	
Consulenti		Fondi MIUR
Attrezzature		
Servizi (Medico di base)	200	Fondi MIUR
Altro	100	Fondi MIUR

**Obiettivo di processo:**

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; criteri di valutazione omogenei e condivisi

**Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri per stabilire e condividere i criteri. Incontri per la formazione dei gruppi classe	10		FondiMIUR
Personale ATA	Attività di assistenza logistica e amministrativa	10		
Altre figure	DSGA			

**Obiettivo di processo:**

Migliorare il processo di valutazione con la progettazione di prove e rubriche di valutazione condivise

***Impegno di risorse umane interne alla scuola***

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di progettazione e di valutazione	40	928.8	Fondi MIUR
Persona-le ATA	Attività di assistenza logistica e amministrativa	25	414.75	Fondi MIUR
Altre figure	D.S.G.A.			

**Obiettivo di processo**

Progettare un curriculum per competenze, per garantire la certificazione delle stesse in modo coerente.

**Impegno di risorse umane interne**



### 3.2 TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Pianificare e realizzare una didattica per competenze	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green	Green
Potenziare la continuità educativa	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green	Green
Potenziare la formazione di tutte le componenti della scuola	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow
Usare fondi PON per l'ampliamento dell'Offerta Formativa	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red
Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 /2012 in coerenza con le competenze chiave di cittadinanza	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green	Green	Green
Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, e valutazione	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green	Green
Implementare modalità di Comunicazione con le famiglie anche con l'uso dei mezzi multimediali.	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green	Green	Green
Consolidare la collaborazione con gli Enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green	Green	Green	Green
Elaborare iniziative di educazione alla legalità con intervento di esperti.	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate.

In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;

Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi indicati.

**MONITORAGGIO DELLE AZIONI (da effettuarsi in forma sistematica nel triennio 2016 / 2019).**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche necessarie
1° verifica intermedia fine ottobre	Prova di verifica Italiano e Matematica per classi parallele su modello INVALSI	Griglia di valutazione			
Scrutini 1° quadrimestre	Esiti competenze acquisite in Italiano, Matematica, Comportamento.	Griglie di valutazione.	Da rilevare	Da rilevare	Da effettuare
2° verifica intermedia fine marzo	Prova di verifica				
Scrutini 2° quadrimestre	Esiti competenze acquisite in Italiano, Matematica, Comportamento.	Griglie di valutazione	Da rilevare	Da rilevare	Da effettuare
Novembre/Dicembre	Risultati delle prove INVALSI	Analisi e interpretazione di tabelle e grafici			

#### 4.VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

Per un adeguato monitoraggio dell'argomento in esame occorre attendere l'attuazione degli adeguamenti, soprattutto riguardo gli strumenti diagnostici eseguiti sul PDM alla fine del corrente a.s.2016-17

Permane lo strumento di tabulazione sotto riportato

##### Priorità 1

AREA DEGLI ESITI CUI SI FA RIFERIMENTO	TRA-GUARDO (SEZ. 5 DEL RAV)	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE O MODIFICA

##### Priorità 2

AREA DEGLI ESITI CUI SI FA RIFERIMENTO	TRA-GUARDO (SEZ. 5 DEL RAV)	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE O MODIFICA

Come si evince dalle tempistiche delle rilevazioni indicate, non siamo ancora in possesso dei dati per la valutazione

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione	Riunioni dei membri del NIV	Strumenti	Considerazioni emerse
Collegio dei docenti	Corpo docente Dirigente scolastico		
Avvisi scritti periodici	Personale scolastico	Sito web della scuola	

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni emerse
Incontri con genitori ed enti territoriali	Dirigente scolastico e membri del NIV	Condivisione dei contenuti all'interno del Consiglio di Istituto	
Avvisi scritti periodici	Animatore digitale	Sito web della scuola	

COMPONENTI IL NUCLEO DI VALUTAZIONE a.s. 2016-17

NOME	RUOLO
LORETA CHIRIZZI	DIRIGENTE SCOLASTICO
MARIA ASSUNTA SERINELLI	D.S.G.A.
LIA DE BLASI	PRESIDENTE DEL C.I.
ALBERTINA LORELLA MANCA	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA E F S (Area 1)
ROSARIO ARNESANO	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA E F S (Area 2)
COSIMO SERINELLI	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA E F S (Area 4)
COSIMA PERLANGELI	DOCENTE SCUOLA INFANZIA E RESPONSABILE DI PLESSO
DE GIUSEPPE CINZIA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA E COMPONENTE COMMISSIONE PTOF
LEFONS MARCELLO	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA E F. S.(Area 2)
PEZZUTO SILVANA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA E F S (Area 2)
PAGLIARA LUCIA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA E F.S.(Area3)
PERRONE ORONZA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA E F. S.(Area3)
TRAMACERE ANNA MARINELLA	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO E COLLABORATRICE DEL D.S.

## INDICE

- **Obiettivi di processo**
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione(RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
  
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
  
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
  
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo



